

TABELLA N. 10

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Ministero: INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Missione di spesa: 7 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma di bilancio: 7 - Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste

CDR - Capitanerie di porto

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019: Al fine di concorrere alla missione di cui sopra, il Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera per l'attuazione del proprio programma di bilancio, intende proseguire con i necessari interventi di adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione e monitoraggio, nonché di implementazione delle attrezzature specialistiche per la formazione dei militari destinati alla componente operativa marittima ed aerea. Ciò, al fine di garantire il costante ammodernamento:

- dell'apparato di ricerca e soccorso in mare, per renderlo funzionale alle nuove esigenze operative che necessitano di una sempre più avanzata organizzazione tecnico-operativa ed elevata professionalità del personale specialistico della componente aeronavale, per non compromettere la salvaguardia della vita umana in mare;
- delle tecnologie finalizzate alla sicurezza nel settore marittimo (sia intermini di Safety che di Security) ed alla tutela del mare, dei suoi utenti e delle sue risorse, per poter disporre della necessaria interoperabilità dei sistemi di comando e controllo anche in presenza di modifiche infrastrutturali.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Sono necessarie risorse aggiuntive
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

• **Attività programmata:**

Interventi di ammodernamento sia della componente aeronavale della Guardia costiera, mediante acquisizione di nuove unità tecnologicamente avanzate e contestuale radiazione dei mezzi più vetusti ed onerosi nella gestione, sia delle apparecchiature ed attrezzature tecniche destinate ai centri di formazione specialistica del personale militare da impiegare nella predetta componente operativa marittima ed aerea del Corpo, al fine di assicurare elevate professionalità e capacità di intervento moderne ed avanzate atte a garantire, in ogni contesto, l'efficacia dell'attività di ricerca e soccorso in mare.

Implementazione dei sistemi di comunicazione e monitoraggio del traffico marittimo mediante l'acquisizione di attrezzature ed apparecchiature di ultima generazione e l'adeguamento dei sistemi attualmente in uso per renderli più efficaci in termini di operatività e precisione al fine di garantire elevati standard di sicurezza e salvaguardia della vita umana in mare.

- **Risorse disponibili in bilancio nel triennio:**

	2017	2018	2019
totale risorse di categoria XXI	68,69 mln	51,11 mln	51,11 mln
di cui nel dominio di analisi*	66,51 mln	48,92 mln	48,92 mln

* Sono escluse dal dominio di analisi, ai sensi della Circolare RGS 14 marzo 2017, n. 13, le spese in conto capitale per acquisto di mobilio, arredi, hardware, software ed altri beni e servizi dedicati esclusivamente al funzionamento della struttura.

Elementi illustrativi relativi alle autorizzazioni di spesa per investimenti: proposte di rimodulazioni, rifinanziamenti, de finanziamenti e riprogrammazioni previste a legislazione vigente ai sensi dell'art. 23, comma 3 lettere a) e b), legge 196/2009.

Autorizzazione di spesa:

– **Legge n. 147/2013 art. 1, c. 107, p. 1 - (capitolo 7853 pg 1 - sviluppo componente aeronavale e sistemi di comunicazione del Corpo)**

Risorse iscritte in bilancio: € 39.316.485 (di cui € 13.105.495 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019);

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
- **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** Nessuna
- **Proposta di rifinanziamento:**
 - allo scopo di assicurare l'adeguamento e l'efficientamento della componente aeronavale impiegata, oltremodo, nelle emergenze umanitarie in atto nel Canale di Sicilia, si chiede un rifinanziamento per complessivi € 100.000.000, distribuiti come da seguente schema, in termini di competenza e cassa, per l'acquisizione di nuove unità navali multiruolo ed aeree da mettere in esercizio in sostituzione dei mezzi più usurati:

	2017	2018	2019	Anno terminale 2025
Mezzi aeronavali	4.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000
Totale	4.000.000	12.000.000	12.000.000	100.000.000

- al fine di dotare il centro di formazione specialistica VTMS del Corpo delle Capitanerie di porto di un simulatore di plancia e di un simulatore GMDSS che consentano di potenziarne le funzioni formative con sistemi di apprendimento più speditivi ed approfonditi, per garantire la necessaria elevata professionalità del personale militare destinato alla componente operativa marittima ed aerea impegnata nelle attività di ricerca e soccorso in mare, si chiede un finanziamento di € 3.000.000 come sotto specificato:

		2017	2018	2019
Attrezzature specialistiche	tecnico	0	€ 1.500.000	€ 1.500.000
	Totale	0	€ 1.500.000	€ 1.500.000

– **DL n. 150/2013 Art. 4, c. 8 quater, p. 2, (capitolo 7853 pg 1 - Sviluppo componente aeronavale e sistemi di comunicazione del Corpo)**

Risorse iscritte in bilancio: € 887.112 (di cui € 295.704 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019) con anno terminale 2020;

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
- **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
- **Proposta di rifinanziamento avanzata:** al fine di ammodernare la componente navale costiera da impiegare in compiti di polizia marittima a tutela del bene mare, si chiede un rifinanziamento di € 2.000.000 per l'anno 2017 ed € 3.000.000 annui a decorrere dal 2018, con anno terminale 2023, per l'acquisizione di nuove unità minori di ultima generazione che possano sostituire quelle usurate ed economicamente svantaggiose, attualmente impiegate nell'attività di polizia marittima costiera:

	2017	2018	2019	Anno terminale 2023
Unità navali di piccole dimensioni	€ 2.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 12.000.000
Totale	€ 2.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 20.000.000

– **DL 150/2013 art. 4, c. 8 ter, p. 2 (capitolo 7853 pg 1 - sviluppo componente aeronavale e sistemi di comunicazione del Corpo)**

Risorse iscritte in bilancio: 13.306.665 (di cui € 4.435.555 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019) con anno terminale 2020

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
- **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
- **Proposte di rifinanziamento avanzate:** al fine di garantire i necessari e periodici interventi manutentivi e di aggiornamento tecnologico dei sistemi di comunicazione (reti TLC-AIS-NAVTEX ecc. e relative postazioni informatiche di gestione), si chiede un rifinanziamento per complessivi € 20.000.000, distribuiti come da seguente schema, in termini di competenza e cassa:

	2017	2018	2019	Anno terminale 2023
Sistemi di comunicazione	2.000.000	3.000.000	3.000.000	12.000.000
Totale	2.000.000	3.000.000	3.000.000	20.000.000

– **DL n. 135/2009 art. 3-bis, c. 2, (capitolo 7853 pg 2- sviluppo componente aeronavale e sistemi di comunicazione del Corpo)**

Risorse iscritte in bilancio: € 31.665.690 (€ 10.555.230 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019) con anno terminale 2023;

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
- **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
- **Proposte di definanziamento o rifinanziamento avanzata:** nessuna.

– **L. 166/2002 Art. 39, c. 2, p. C, (capitolo 7838 pg 1 - sistema integrato VTMS)**

Risorse iscritte in bilancio: € 46.584.000 (di cui € 15.528.000 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019);

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
- **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** si rende necessario anticipare al 2018 una parte (6 mln di euro) delle risorse attualmente iscritte per l'E.F. 2019, al fine di poter assicurare, già dal prossimo anno, i necessari servizi di manutenzione, *service desk*, conduzione tecnica ed aggiornamento agli *standard* tecnologici di ultima generazione, di tutti i sistemi del VTS nazionale:

	2017	2018	2019
Risorse a legislazione vigente	15.528.000	15.528.000	15.528.000
Rimodulazione necessaria		+ 6.000.000	- 6.000.000
<i>Risorse rimodulate</i>	15.528.000	21.528.000	9.528.000

- **Proposta di rifinanziamento avanzate:** al fine di garantire i necessari e periodici interventi manutentivi e di aggiornamento tecnologico del sistema VTS, per il monitoraggio del traffico navale in attuazione anche della normativa comunitaria, come sopra illustrato, si rende indispensabile un rifinanziamento di € 7.100.000 annui a decorrere dall'esercizio 2019, in termini di competenza e cassa. Gli attuali stanziamenti, infatti, hanno come esercizio terminale il 2019 e, pertanto, in assenza del rifinanziamento chiesto, non sarebbe più garantita l'efficienza dei fondamentali sistemi di controllo del traffico marittimo con le conseguenti ricadute sulla sicurezza della navigazione.

	2017	2018	2019
Manutenzione ed aggiornamento sistemi VTMS	0	0	7.100.000
Totale	0	0	7.100.000

- ***DL n. 145/2013, art. 13, c. 6, p. 2, (capitolo 7839 pg 1 - Adeguamento e sviluppo del PMIS)***
Risorse iscritte in bilancio: € 3.000.000 (di cui € 1.000.000 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019);
 - **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
 - **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
 - **Proposte di definanziamento o rifinanziamento avanzata:** nessuna.

- ***L. n. 522/1999 Art. 7, c. 1 (capitolo 7840 pg 1 - piattaforme di futura generazione)***
Risorse iscritte in bilancio: € 2.582.285 (di cui € 2.582.285 per l' anno 2017);
 - **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
 - **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
 - **Proposte di definanziamento o rifinanziamento avanzata:** nessuna.

- ***DL n. 4/2006, Art. 30 (capitolo 7841 pg 1 - adeguamento componente aeronavale)***
Risorse iscritte in bilancio: € 12.000.000 (di cui € 4.000.000 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019);
 - **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
 - **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
 - **Proposte di definanziamento o rifinanziamento avanzata:** nessuna.

- ***L. n. 413/1998 art. 8, c. 3, p. A (capitolo 7854 pg 1 - adeguamento componente navale ed aerea)***
Risorse iscritte in bilancio: € 5.594.607 (di cui € 5.594.607 per l'anno 2017);
 - **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
 - **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
 - **Proposte di definanziamento o rifinanziamento avanzata:** nessuna.

- ***L. n. 413/1998, art. 8, c. 3, p. B (capitolo 7854 pg 2 - adeguamento***

componente navale ed aerea)

Risorse iscritte in bilancio: € 7.691.825 (di cui € 7.691.825 per l'anno 2017);

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
- **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
- **Proposte di definanziamento o rifinanziamento avanzata:** nessuna.

– ***L. n. 413/1998 art. 8, c. 3, p. D (capitolo 7854 pg 3 - adeguamento componente navale ed aerea)***

Risorse iscritte in bilancio: € 1.354.773 (di cui € 1.354.773 per l'anno 2017);

- **Previsioni sul grado di realizzazione:** nel triennio 2017-2019 si prevede di impegnare e pagare il 100% delle risorse disponibili;
- **Proposta di rimodulazione (ex art. 23, c. 3 lett. a) L. 196/2006):** nessuna
- **Proposte di definanziamento o rifinanziamento avanzata:** nessuna.

MINISTERO: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MISSIONE DI SPESA: 13. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto

CDR: 3 - Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il personale

A. PROGRAMMA: 01 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Principali attività programmate per il triennio 2017-2019: Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e le Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- ✓ Proseguire nell'attività di miglioramento della regolazione in materia di veicoli e conducenti;
- ✓ Proseguire nell'erogazione ai cittadini ed alle imprese dei servizi relativi ai veicoli e conducenti;
- ✓ Ottimizzare l'attività strumentale ai servizi all'utenza;
- ✓ Proseguire nelle attività di controlli ed ispezioni sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi all'utenza per i veicoli ed i conducenti;
- ✓ Promuovere l'attività di prevenzione dai rischi di mobilità stradale al fine di migliorare la Sicurezza Stradale con particolare riguardo per le utenze deboli;
- ✓ Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS).

Di seguito si forniscono informazioni con riferimento alle autorizzazioni del PROGRAMMA 01

SETTORE DELLA SICUREZZA STRADALE

A.1 - Autorizzazione di spesa: LF 488/1999 art 54 c. 1 p 18 sub- punto 2
Cap. 7336 - (Durata 2002- 2016)

Scopo della legge: Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza stradale (PNSS) di cui all'art 32 della legge 144/99 che lo istituisce, attraverso l'adozione di Programmi annuali, predisposti dal Ministero. Primo programma di attuazione (Cap. 7336 PG 1) e Secondo programma di attuazione (Cap. 7336 PG 2)

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Si
Stato di avanzamento dei lavori	In ritardo

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

- **Attività programmata:** L'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione sulle criticità rilevate in fase attuativa degli interventi finanziati con i contributi pluriennali, in particolar modo sia sulle modalità e sui tempi con cui le Regioni hanno avviato gli interventi sia sulle conseguenti problematiche contabili che promanano dal disallineamento tra la realizzazione dei progetti e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento (accumulo di residui passivi perenti).

Infatti la criticità principale di tale disallineamento promana dalle manovre di contenimento della spesa pubblica adottate in questi ultimi anni, nonché dai vincoli derivanti dal patto di stabilità che stanno fortemente condizionando la possibilità di cofinanziamento dei progetti da parte degli Enti Locali, rallentando, quindi, la realizzazione degli stessi.

In tale ottica, lo stretto monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di primo e secondo programma, ed in particolare sugli interventi finanziati ma non avviati da parte di Province e Comuni, si è concretizzato nella proposizione di un apposito intervento normativo in occasione della predisposizione del c.d. "Decreto del fare" (DL 69/2013). In attuazione di quanto previsto dall'art. 20 del DL 69/13 convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, a valle della firma di n° 4 decreti interministeriali MIT-MEF in data 24/11/2015 di revoca del finanziamento statale assegnato, sono stati emanati tutti i provvedimenti necessari a far confluire la parte dei fondi revocati ancora utilizzabili, pari a euro 12.348.426,00, sul capitolo 7584 di nuova istituzione. Di seguito si riferirà sulle operazioni effettuate sul capitolo 7336, mentre per quanto riguarda il capitolo 7584, inserito tra le leggi pluriennali, si rimanda ai relativi elementi di dettaglio ed alla Relazione sullo stato di attuazione.

La somma complessivamente revocata è pari ad euro 39.395.430,14. Tale importo, con riferimento alla tipologie di somme previste in bilancio, comprende residui passivi perenti, residui passivi da riassegnare in attuazione del comma 3 dell'art. 20 del D.L. 69/2013, la competenza dell'esercizio finanziario in corso e gli impegni futuri (distinti in annualità 2017 e 2018). L'importo destinato al finanziamento delle tipologie di intervento previste al comma 2 dell'art. 20 D.L. è pari a euro 12.348.426,00. La rimanente somma non utilizzabile, pari a 27.047.004,14 euro, rappresenta il totale della somma perente che andrà a costituire economia di gestione.

Si è provveduto quindi ad effettuare tutte le operazioni contabili e di variazioni di bilancio necessarie a rendere disponibile la **somma complessiva di euro 12.348.426,00** sul capitolo 7584, di cui euro 9.888.395,00 per l'esercizio finanziario 2016 (comprensivi di € 2.545.026,00 in conto residui anno 2015), euro

1.234.175,00 per l'esercizio finanziario 2017 ed euro 1.225.856,00 per l'esercizio finanziario 2018.

In particolare si è versato sul capo XV capitolo di entrata 3570 art. 5 la somma complessiva di € 3.153.319,28 relativa ai residui dell'anno 2013. Successivamente, in data 10/02/2016, a valle di una richiesta di variazione di cassa dal capitolo 7336 PG1, con decreti n. 18, 19, 20 e 21 si è potuto procedere a versare sul capo XV capitolo di entrata 3570 art. 5 la somma complessiva di € 2.542.747,79 relativa ai residui dell'anno 2014.

A seguito della comunicazione dell'avvenuta istituzione del capitolo 7584 e del perfezionamento delle operazioni contabili sul Sistema di contabilità generale dello Stato, con decreti n° 373, 374, 375 e 377 del 27/09/2016 si è provveduto a disimpegnare la somma di € 2.545.026,00 relativa ai residui dell'anno 2015, di € 1.647.302,00 relativa all'anno 2016, di € 1.234.175,93 relativa all'anno 2017 e di € 1.225.856,99 relativa all'anno 2018.

Primo e Secondo Programma del PNSS (1° Programma: n° 516 interventi finanziati e 2° Programma: n° 632 interventi finanziati).

L'attuazione dei due suddetti programmi registra al 10/02/2017 la seguente situazione:

- 1° Programma: interventi revocati 16, Interventi conclusi 326, interventi in corso 174
- 2° Programma: Interventi revocati 88, Interventi conclusi 289, interventi in corso 255

Per quanto riguarda l'attività prevista nel 2017 per ciascuno dei due programmi si fa presente che oltre a proseguire nell'ordinaria attività di pagamento, rate di mutuo e contributi diretti, è stata inviata una nota a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in data 04/11/2016 finalizzata ad individuare ulteriori interventi non avviati per i quali predisporre nel corso del 2017 un altro decreto interministeriale di revoca. Da tale decreto non deriverà però un'ulteriore disponibilità finanziaria da destinare a nuovi interventi in quanto le somme da revocare sono perenti.

Per quanto riguarda l'attuazione dei Centri di monitoraggio regionali, inclusi nel 2° Programma, per alcune Regioni si è proceduto alla concessione di una seconda proroga per il termine delle attività, fissando un termine intermedio di verifica delle attività svolte. L'eventuale esito negativo di tale verifica comporterà l'avvio nel corso del 2017 delle procedure per la risoluzione della Convenzione.

L'attività programmata è inoltre finalizzata, nel triennio di riferimento, all'individuazione di eventuali proposte di rimodulazione dei finanziamenti stessi. In particolare verranno predisposti gli atti per procedere, da un lato all'eliminazione dei residui passivi perenti relativi a parte delle annualità di impegno non più necessarie per il primo ed il secondo programma, dall'altro ad una specifica ricognizione della spesa programmata da parte degli Enti locali beneficiari per gli interventi in corso, in modo da far fronte sia alla copertura delle residue rate di mutuo fino all'anno 2021 sia alla copertura della spesa per contributi diretti fino al termine degli interventi. A tal riguardo con la citata nota del 4/11/2016, tenuto conto del riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa disposto con D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 93, nonché del fatto che le richieste di erogazioni presentate dalle Regioni non rispettano la tempistica prevista nei piani di erogazione per i contributi diretti allegati ai decreti interministeriali del 2009 e

2010, è stato richiesto alle stesse Regioni un cronoprogramma dei pagamenti a carico di questo Ministero per gli anni 2017, 2018 e 2019. Ciò dovrebbe consentire nei prossimi anni previsioni di bilancio, soprattutto di cassa, più aderenti alle reali necessità di pagamento.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:**

Cap. 7336

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	19.424.101	CP	19.432.420	CP	0,00	L. n. 488/1999, art. 54, c. 1, p. 18 e 18 bis
CS	20.658.276	CS	20.658.276	CS	0,00	

A.2 - Autorizzazione di spesa: LF 296/2006 art 1 comma 1035

Cap. 7334 - (Durata 2007- 2009)

Scopo della legge: Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), di cui all'art 32 della legge 144/99 che lo istituisce, attraverso l'adozione di Programmi annuali, predisposti dal Ministero.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Si
Stato di avanzamento dei lavori	In ritardo

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **Attività programmata:** l'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione sulle criticità rilevate sul piano attuativo dai contributi pluriennali ed in particolar modo, sia sulle modalità e sui tempi con cui le Regioni hanno avviato le procedure di selezione dei progetti di intervento sia sulle conseguenti problematiche contabili che promanano dal disallineamento tra la realizzazione degli interventi e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento (accumulo di residui passivi perenti).

In tale ottica sta proseguendo il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario per avviare successivamente l'attività di valutazione degli interventi stessi.

A seguito dell'attività di sensibilizzazione effettuata anche lo scorso anno in occasione dei Tavoli di coordinamento, valutazione ed indirizzo con le Regioni, ANCI ed UPI, i finanziamenti relativi ad interventi non avviati sono stati revocati dalle Regioni, procedendo successivamente allo scorrimento delle graduatorie.

Terzo Programma del PNSS. Allo stato attuale, tutte le convenzioni sono state firmate e sono in corso, con situazioni attuative differenziate da Regione a Regione che vanno dall’emanazione dei bandi per l’individuazione degli interventi alla realizzazione degli interventi stessi. Al 10/02/2017 sono stati ammessi a finanziamento da parte delle Regioni n° 266 interventi, di cui 168 avviati e 85 realizzati. Attualmente sono in fase realizzativa gli interventi per n° 15 Regioni per le quali si è provveduto ad erogare le previste quote di pagamento del contributo statale a seguito di richiesta di iscrizione in bilancio per i relativi importi.

Quarto e Quinto Programma del PNSS. Ad oggi sono state stipulate le convenzioni con tutte le Regioni ad eccezione di Molise e Calabria. Nonostante gli incontri ed le richieste formulate dalle stesse in via informale, non è stato possibile addivenire alla stipula nel 2016. Al 10/02/2017 sono stati ammessi a finanziamento n° 368 interventi, di cui 182 avviati e 42 realizzati.

A testimonianza del concreto avvio dei tre programmi da parte delle Regioni osservato nell’anno 2015, nel 2016 si è proceduto ad erogare 15 milioni di euro a seguito dei Decreti del MEF con i quali sono state iscritte in bilancio le somme richieste.

Nel corso del 2017, oltre a proseguire nell’ordinaria attività di pagamento dei contributi diretti, l’attività sarà concentrata sul monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi. Per quanto riguarda l’attuazione del Terzo, Quarto e Quinto programma si fa presente che, parte dell’attività prevista è finalizzata, nel triennio di riferimento, alla verifica della permanenza dei requisiti previsti in capo ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati per quanto riguarda le Regioni che non hanno avviato i programmi.

Relativamente ai programmi in corso, l’attività è indirizzata, in caso di accertata carenza di risorse a livello locale verificata dalla Regione di riferimento, ad un ridimensionamento dello stesso programma.

- **Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (escluse le risorse su PG delle iscrizioni)**

Cap 7334

2017		2018		2019		Autorizzazione di spesa
CP	0,00	CP	0,00	CP	0,00	L. 144/1999, art. 32 LF. 296/2006 art. 1c. 1035
CS	0,00	CS	0,00	CS	0,00	

A.3 - Autorizzazione di spesa: DL 69/2013 art. 20, modificato con L. 98/2013
Cap. 7584_Durata: 2016-2018

Scopo della legge: miglioramento del livello di sicurezza delle infrastrutture con particolare riguardo agli utenti più vulnerabili, pedoni e ciclisti, attraverso uno

specifico programma di interventi destinato alla realizzazione di itinerari o percorsi ciclabili e pedonali

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Si
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Attività programmata:** Nell'ambito delle procedure di attuazione del disposto normativo, le risorse derivanti dalla revoca dei finanziamenti degli interventi non avviati del primo e del secondo programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), pari a 12.348.426,00 milioni di euro, di cui euro 9.888.395,00 per l'esercizio finanziario 2016 (comprensivi di € 2.545.026,00 in conto residui anno 2015), euro 1.234.175,00 per l'esercizio finanziario 2017 ed euro 1.225.856,00 per l'esercizio finanziario 2018, sono state destinate con D.M. prot. n. 440 del 10/11/2016 alla realizzazione di programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. Con successivo Decreto Ministeriale prot. n. 481 del 29/12/2016, sul cui schema si è espressa favorevolmente la Conferenza Unificata nella seduta del 22/12/2016, tali risorse sono state ripartite tra Regioni e Province autonome in base ad una quota fissa ed una quota variabile in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale, nella misura indicata nel piano allegato nel suddetto decreto, nonché sono state definite le procedure attuative per la definizione del programma di interventi e per la loro successiva realizzazione. Il D.M. prot. n. 481 comprende anche lo schema di Convenzione che regola i rapporti tra il Ministero e le Regioni/Province autonome per lo svolgimento dei reciproci impegni, nonché per il trasferimento delle risorse. Successivamente, con Decreto dirigenziale (DD 565 del 29/12/2016), registrato all'Ufficio centrale di bilancio il 27/01/2017, è stato disposto l'impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2016 dell'importo complessivo di € 9.888.395,00. Nel corso del 2017 verranno avviate le procedure con le Regioni al fine di procedere con gli adempimenti attuativi previsti nel D.M. 481, ed in particolare all'attivazione, da parte delle Regioni, delle procedure selettive finalizzate alla definizione del programma di interventi da presentare al Ministero, nel rispetto di quanto disposto al comma 4 dell'art. 20 del DL 60/2013. Al fine di condividere eventuali problematiche al riguardo verrà convocato nei primi mesi dell'anno una riunione del Tavolo di coordinamento per l'attuazione dei programmi del PNSS con i rappresentanti delle Regioni. Si prevede di poter stipulare le Convenzioni con le Regioni a partire dal mese di luglio ed a iniziare le erogazioni del contributo statale a partire dal mese di settembre.